

Interpellanza Bischof concernente la garanzia delle risorse finanziarie e in termini di spazio nonché l'ulteriore sviluppo di progetti quali soluzioni successive della Casa per donne dei Grigioni

Attualmente si stanno svolgendo le giornate d'azione internazionali «16 giorni contro la violenza sulle donne», in occasione delle quali viene sottolineato che i diritti delle donne sono diritti umani e che la violenza di genere costituisce una violazione dei diritti umani. Le persone con disabilità, le persone anziane e le persone queer sono vittime di violenza domestica in misura ancora maggiore.

Nel 2025 il numero di femminicidi ha nuovamente raggiunto un picco. Questo sviluppo è espressione di strutture patriarcali profondamente radicate e di atteggiamenti misogini, ma anche di violenza razzista e ostilità nei confronti di persone queer, che sono spesso alla base di tali atti. Anche i casi di violenza domestica registrati dalla polizia mostrano una tendenza preoccupante: stando alla statistica pubblicata nel 2024 è stato registrato un aumento del 3,2 per cento e si deve ritenere che questa tendenza perdurerà. La Casa per donne è fondamentale quale luogo di riferimento e di rifugio per le donne e i bambini vittime di violenza. Per poter adempiere a questo compito in modo affidabile sono necessarie basi finanziarie stabili, sufficienti capacità in termini di spazio e un'offerta garantita in maniera professionale. La Convenzione di Istanbul raccomanda esplicitamente un finanziamento di base nonché il potenziamento adeguato alle esigenze delle strutture delle case per donne. Inoltre, affinché ammissioni a breve termine e urgenti siano possibili in ogni momento, la quota di occupazione media di una casa per donne non dovrebbe superare il 75 per cento.

La politica, l'opinione pubblica e la polizia hanno una responsabilità fondamentale nella prevenzione e nella lotta contro la violenza di genere, sessista e razzista. A tal fine sono indispensabili una formazione continua e risorse sufficienti.

Chiedo gentilmente al Governo di rispondere alle seguenti domande:

1. Il Governo è disposto a migliorare le risorse finanziarie destinate alla Casa per donne dei Grigioni, in particolare introducendo o aumentando un finanziamento di base, al fine di soddisfare le direttive della Convenzione di Istanbul?
2. Quale è stata la quota di occupazione media della Casa per donne negli ultimi tre anni e sono previsti posti aggiuntivi o soluzioni successive, nel caso in cui le capacità vengano superate?
3. In che modo viene sostenuta l'attività di polizia nel Cantone per evitare comportamenti sessisti, ostili nei confronti di persone queer o razzisti? Esistono offerte di formazione e perfezionamento professionale obbligatori come formazioni in materia di etica, diversità o prevenzione della violenza?
4. Quali misure prevede il Governo per potenziare e coordinare la prevenzione della violenza domestica e di genere nel Cantone?

Coira, 10 dicembre 2025

Bischof, Danuser (Coira), Gansner, Altmann, Atanes, Bachmann, Bardill, Baseltgia, Beeli, Bergamin, Biert, Binkert, Bisculm Jörg, Cahenzli-Philipp, Cola, Das, Degiacomi, Dietrich, Furger, Gartmann-Albin, Gianelli, Gredig, Hoch, Holzinger-Loretz, Horrer, Kohler, Kreiliger, Maissen, Mani, Mazzetta, Messmer-Blumer, Müller, Nicolay, Oesch, Orlik, Preisig, Rageth, Rusch Nigg, Rutishauser, Said Bucher, Saratz Cazin, Schläpfer, von Ballmoos, Zanetti (Sent), Zanetti Marion (Landquart), Zaugg-Ettlin, Zindel